

COMUNE DI BRENDOLA  
(Provincia di Vicenza)

*SETTORE SERVIZI TECNICI*  
LAVORI PUBBLICI

UFFICIO SERVIZI MANUTENTIVI

REGOLAMENTO  
SCAVI E RIPRISTINI

DISCIPLINA DEI LAVORI SU STRADE  
E SUOLO PUBBLICO

*INDICE*

- Art. 1 - NORME GENERALI DEL REGOLAMENTO
- Art. 2 - PROGRAMMA PREVISIONALE DEGLI INTERVENTI
- Art. 3 - MODALITA' DI COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI PER LE SOCIETA'
- Art. 4 - MODALITA' DI COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI PER LE DITTE PRIVATE
- Art. 5 - DISPOSIZIONI GENERALI DELLE OPERE
- Art. 6 - INDAGINI PRELIMINARI
- Art. 7 - INTERVENTI PER SCAVI
- Art. 8 - REINTERRO
- Art. 9 - RIPRISTINO
- Art. 10 - PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI
- Art. 11 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI
- Art. 12 - CONTROLLO E SANZIONI AMMINISTRATIVE
- Art. 13 - POLIZZA FIDEJUSSORIA**
- Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

## Art. 1 – NORME GENERALI DEL REGOLAMENTO

La presente normativa regola i lavori per l'esecuzione delle reti tecnologiche interratoe necessarie per la fornitura di servizi, i relativi allacciamenti alle singole utenze con la costruzione di specifici manufatti eseguiti da Enti Pubblici, Società, Aziende ecc., o Privati, di seguito denominati Enti, che comportano l'occupazione di strade ed aree pubbliche di proprietà comunale, nonché tutti i lavori di costruzione di impianti e sottoservizi in genere e ripristino sul suolo pubblico.

Rimangono escluse dalla procedura amministrativa del presente Regolamento quelle attività di scavo e sbancamento che si rendono necessarie per l'esecuzione di lavori sul sottosuolo che sono vincolate al rilascio di concessione od autorizzazione e per le quali si rimanda a quanto disposto dalle vigenti norme urbanistico-edilizie.

Le prescrizioni tecniche sulla metodologia di scavo, posa manufatti, reinterro e finitura superficiale dei lavori, contenute nel presente Regolamento, si applicano comunque a tutte le opere da eseguirsi nel sottosuolo del territorio comunale. L'Ufficio Servizi Manutentivi predispone ed aggiorna la modulistica-tipo necessaria.

Tutti i lavori sono finalizzati all'accorpamento unico dei cavidotti e delle reti tecnologiche dei sottoservizi, con l'obiettivo di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo degli spazi esistenti nel sottosuolo.

Gli interventi non eseguiti a perfetta regola d'arte, verranno demoliti e rifatti con oneri a carico dell'Ente esecutore, secondo le modalità e tempi contenuti nel presente Regolamento.

## Art. 2 – PROGRAMMA PREVISIONALE DEGLI INTERVENTI

Al fine di ottenere una corretta regolamentazione delle operazioni di scavo con la costruzione di manufatti edilizi ed impianti tecnologici o manomissione sul suolo pubblico, è fatto obbligo ad Enti e Società Pubbliche di presentare entro il 31 gennaio di ogni anno il programma Previsionale degli interventi sul territorio comunale, relativo alla localizzazione di nuovi sottoservizi, al potenziamento, adeguamento o al ripristino di quelli esistenti.

Nel caso non venga rispettato il termine previsto sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale, a suo insindacabile giudizio, concedere l'assenso per le operazioni di manomissione del suolo pubblico, previa accettazione da parte dell'Ente interessato delle particolari condizioni che verranno imposte e che comunque restano subordinate al Programma Previsionale.

L'Amministrazione, tramite i propri Uffici ed in conformità alle programmazioni previste nella Previsione Poliennale delle Opere Pubbliche relative al periodo considerato dal Programma previsionale, provvederà al rilascio dei nulla-osta.

In caso di mancata risposta entro i 30 giorni successivi, il Programma si intende accolto.

Gli Enti sono tenuti a fornire tutta la documentazione tecnica e cartografica aggiornata nella scala dettagliata e disponibile, nonché l'assistenza tecnica specifica e necessaria

all'Amministrazione Comunale, al fine di una precisa organizzazione dei lavori inseriti nei programmi comunali delle OO.PP. Si deve altresì fornire la segnalazione con il tracciamento in loco dei sottoservizi, entro 5 giorni dalla richiesta. Per casi particolari sarà possibile concordare tempi diversi tra le parti.

#### Art. 3 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI PER LE SOCIETA'

Gli Enti, in conformità al Programma previsionale approvato dal Comune e nel rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e di quelle più specifiche emanate per ogni singolo Ente o Società, sono tenuti a comunicare almeno 5 (cinque) giorni prima il tipo di intervento, solo per i lavori contenuti nel programma, indicando:

dati generali del Richiedente;

tipologia ed ubicazione delle opere;

Documentazione da allegare: (n. 2 copie)

relazione tecnica indicante le modalità di esecuzione e tempi di realizzazione con planimetrie, schemi e particolari in scala adeguata con l'esatta ubicazione delle opere da eseguire;

**copia garanzia finanziaria, resa in forma cumulativa come riportato al punto 13.**

Nella comunicazione preventiva, gli interessati devono indicare la data prevista di inizio e di ultimazione delle opere che comunque deve contenere un periodo massimo di 90 giorni, eccetto casi particolari concordati con l'Amministrazione Comunale.

Il decorso del termine di 5 gg. dalla presentazione della denuncia di inizio lavori costituisce formale autorizzazione alla loro esecuzione qualora l'U.T.C. non provveda alla richiesta di integrazione della documentazione o non vengano emanate prescrizioni con conseguente sospensione dei termini sopra citati.

L'inizio effettivo dei lavori deve essere in ogni caso comunicato telefonicamente all'Assistente Tecnico del Settore LL.PP./Servizi Manutentivi o al Responsabile Servizi Manutentivi.

#### Art. 4 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI PER LE DITTE PRIVATE

Le Ditte Private che intendono eseguire i lavori in oggetto, devono presentare, nei termini di legge, una Denuncia di inizio attività almeno 20 giorni prima di iniziare i lavori secondo quanto previsto dagli artt. 19 e 20 della L. 07.08.90 n. 241, dall'art. 2 della L. 24.12.93 n.537 e dall'art. 4, comma 7, della L. 04.12.93 n. 493, come modificata dall'art. 2 comma 60 L.23.12.96 n. 662, modificata dal D.L. 31.12.96 n. 669 convertito in L. 28.02.97 n. 30 ed integrata dall'art. 11 della L. 23.05.97 n. 135, nonché dalle disposizioni normative specifiche vigenti, e dovrà essere inoltrata al Comune di Brendola, UFFICIO TECNICO – UFFICIO SERVIZI MANUTENTIVI, in duplice copia.

Tale denuncia, asseverata dal Tecnico abilitato, deve essere corredata di elaborati grafici e

dettagli costruttivi nelle scale opportune, che permettano di individuare ed evidenziare la posizione, la larghezza, la lunghezza e le profondità dello scavo e la relativa modalità di posa in opera delle tubazioni e dei manufatti nonché delle opere di ripristino.

Nella Denuncia devono essere indicati:

dati generali del richiedente;

ubicazione delle opere.

Documentazione da allegare: (n. 2 copie)

relazione tecnica indicante le modalità di esecuzione e tempi di realizzazione;

stralcio della mappa catastale aggiornata scala 1: 2000;

planimetria in scala adeguata (1:1000 o 1:500) con evidenziato il tracciato delle opere, i riferimenti ed i capisaldi per l'esatta localizzazione;

sezioni esecutive indicanti i particolari costruttivi;

garanzia finanziaria, resa anche in forma cumulativa, tramite deposito cauzionale, polizza fidejussoria, ecc., da svincolarsi dopo verifica sulla regolare esecuzione dei lavori e comunque non prima di un anno dall'ultimazione degli stessi.

Nella denuncia deve essere indicata la data di inizio e di fine lavori e la durata del cantiere non deve comunque superare 90 giorni.

La Dichiarazione di inizio attività ha valenza provvisoria ed è subordinata agli eventuali diritti di terzi con l'obbligo di osservare tutte le precauzioni e le disposizioni di cui ai seguenti articoli o tutte quelle che verranno impartite specificatamente dall'Amministrazione Comunale, sentiti l'Ufficio Tecnico ed il Comando dei Vigili Urbani.

#### Art. 5 – DISPOSIZIONI GENERALI DELLE OPERE

L'esecuzione delle opere e la conseguente occupazione del suolo e del sottosuolo deve avvenire secondo i tracciati indicati nelle planimetrie allegate all'istanza, secondo le specifiche normative in materia per il particolare tipo di sottoservizio, nonché secondo le norme C.N.R. e U.N.I. relative alla costruzione e manutenzione delle strade e del loro sottosuolo, nonché secondo le prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale per lavori stradali del Ministero dei LL.PP.

In ogni caso dovranno essere presi accordi con il Comando VV.UU. per la regolamentazione della viabilità stradale.

Durante l'esecuzione dei lavori il Richiedente dovrà assicurare la continuità del traffico tenute presenti le disposizioni contenute nel nuovo Codice della Strada approvato con D.L. 30.04.1992 n. 285 e del relativo Regolamento di Esecuzione approvato con D.P.R. 216.12.1992 n.495.

Fanno carico inoltre al Richiedente tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti, per la segnalazione dei lavori in corso, degli scavi, e degli ostacoli sul suolo pubblico, sia diurne che notturne.

Resta assolutamente salva la potestà dominicale nei tratti di strade o marciapiedi occupati da

reti tecnologiche tubazioni e manufatti, per cui dovrà essere rimossa, in ogni momento a cura e spese del Richiedente e a semplice richiesta del Comune, ogni soggezione che dovesse incontrare il Comune stesso nel corso di eventuali lavori da eseguire sotto il piano stradale, così pure se si dovessero rendere necessarie modifiche planoaltimetriche od allargamenti della sede stradale che comportassero la rimozione e il diverso collocamento degli impianti.

La Denuncia inizio attività, trasferisce al Richiedente ogni genere di responsabilità sulla condotta dei lavori e sul loro buon risultato, lo stesso si dichiara edotto dal fatto che il Comune ed i suoi rappresentanti non saranno mai, né verso di lui né verso gli altri, in alcun modo responsabili per qualunque fatto o danno causato a terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori in oggetto o per difetto parziale o totale dell'opera eseguita.

L'allestimento dei cantieri stradali temporanei o provvisori è a completo carico del Richiedente nel rispetto della vigente normativa in materia.

Per lavori da eseguirsi su strade ed aree provinciali o di proprietà di altri Enti, si dovrà fare specifico riferimento ai relativi disciplinari tecnici approvati dagli stessi.

Gli Enti e/o Privati devono acquisire, preventivamente alla comunicazione di inizio lavori, il nulla-osta dell'Ente proprietario del sito oggetto di intervento.

In mancanza di prescrizioni od indicazioni particolari, dovranno essere seguite le regolamentazioni della presente normativa. Lungo il tracciato delle condotte o dei cavi e sulla pavimentazione dovranno essere collocati oltre ai "nastri segnalatori" appositi indicatori metallici, o piastrelle di cemento granigliato, con dicitura idonea al fine di segnalare la precisa ubicazione dell'opera.

Analogo accorgimento sarà adottato in corrispondenza delle camerette, dei pozzetti e dei manufatti in genere.

E' fatto altresì obbligo al Richiedente di predisporre e mantenere in esposizione per tutta la durata dei lavori, nell'allestimento del cantiere, un cartello di dimensioni idonee dove sono riportati gli estremi relativi alla comunicazione della Denuncia inizio attività all'U.T.C. o riferiti al Programma previsionale, che autorizzano l'esecuzione dei lavori.

Nella predisposizione dei cantieri temporanei devono essere rispettate le norme contenute nel D.Lgs. 626/94, nel D.Lgs. 242/96 e nel D.Lgs. 493/96 e soprattutto nel D.Lgs. 494/96 contenente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

#### Art. 6 – INDAGINI PRELIMINARI

Prima dell'inizio di qualsiasi operazione di scavo, si dovrà procedere al rilevamento di tutti i sottoservizi, che potessero interferire ed interessare lo scavo presso gli Uffici Tecnici competenti dei vari contenuti del sottosuolo.

Per le distanze minime da osservare dall'asse dello scavo dai fabbricati esistenti, si dovrà fare riferimento alle normative vigenti in materia in relazione alla specifica natura del sottoservizio.

Per le strade e marciapiedi con pavimentazioni flessibili in asfalto si procederà al taglio del manto e della fondazione con macchina continua o con martello pneumatico a scalpello procedendo con la massima attenzione al fine di evitare slabbrature e strappi ai bordi del manto bituminoso.

Per le strade i marciapiedi con pavimentazioni in lastricato, in ciottolato, in cubetto di porfido, in piastrelle di cemento, e così via, si procederà alla demolizione manuale o con martello pneumatico della pavimentazione e all'accatastamento di quei materiali reimpiegabili per il successivo ripristino (lastra, ciottoli, cubetti, in porfido, ecc.).

#### Art. 7 – INTERVENTI PER SCAVI – NORME GENERALI

Gli scavi verranno eseguiti a macchina con escavatrici gommate discontinue a cucchiaio rovescio o con escavatori cingolati opportunamente corredati sui cingoli delle necessarie protezioni in gomma. Verrà ammesso lo scavo con macchine continue in quelle zone ove le condizioni ne consentano l'impiego. Il Richiedente dovrà comunque adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di non recare danno con le macchine operatrici, alle sedi stradali non oggetto di scavo.

E' vietato assolutamente attraversare, manomettere, intaccare ed occludere in qualsiasi modo le condotte di smaltimento ed allontanamento delle acque reflue o degli impianti fognari, pena sanzioni amministrative e penali stabilite dai vigenti regolamenti.

In prossimità degli attraversamenti di servizio o in relazione alla formazione di nicchie per gli allacciamenti alle utenze, ove sarà ritenuto necessario dall'U.T.C., gli scavi verranno eseguiti a mano e dovranno essere di dimensioni adeguate alle reali necessità.

In particolare dove i cunicoli o le condotte incontrino opere o manufatti di qualsiasi specie come scarichi pluviali, imbocchi di fognature, tubazioni, ecc., laddove non sia possibile evitarli senza arrecare danni e pregiudizi al loro normale funzionamento, il Richiedente dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per superare e aggirare le opere in parola e per consentire l'ispezionabilità delle stesse. Allo scopo di limitare i disagi che potrebbero derivarne alla viabilità, per ogni cantiere non verranno lasciati contemporaneamente aperti tratti di scavo di lunghezza superiore a: 50 m. nel centro abitato; 200 m. nelle zone periferiche.

Altre lunghezze che si potessero rendere necessarie potranno essere di volta in volta concordate dal richiedente con le competenti Autorità Comunali in funzione delle particolarità dei lavori per la natura del sottoservizio. Le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili, per consentire una corretta esecuzione dei lavori di posa delle tubazioni.

La lunghezza dello scavo sarà determinata in funzione della natura del terreno da scavare, della profondità di interrimento della condotta, alla destinazione del sottoservizio da eseguire e del sistema di scavo che dovrà essere adottato, e comunque la larghezza dovrà essere la minima possibile.

Gli accessi carrai o pedonali ai fabbricati di proprietà pubblica o privata, dovranno essere sempre assicurati con mezzi idonei e in ogni caso, dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza, ai sensi di legge e come indicato in precedenza.

#### Art. 8 – REINTERRO

Prima della posa verrà steso uno strato minimo di 10 cm. di materiale arido quale sabbia esente da cloruri. Dopo la posa della tubazione lo scavo sarà riempito, in relazione alla tipologia delle tubazioni, fino ad una altezza minima di cm. 20 sopra la generatrice superiore del tubo, con materiali aridi, adeguatamente compattati. Sopra lo strato di materiale arido il reinterro sarà eseguito con strato di ghiaione dello spessore minimo di cm. 20 debitamente cilindrato, bagnato e saturato con sabbia, nonché da uno strato di misto granulare stabilizzato di cava o di fiume fino a raggiungere la superficie, il tutto ben compattato, rullato e bagnato, strato per strato, con compressore da 14/16 tonnellate. A giudizio dell'U.T.C. su proposta del Richiedente, il materiale proveniente dagli scavi con caratteristiche sopra riportate, se ritenuto idoneo, potrà essere utilizzato per il reinterro.

Tutto il materiale di scavo non utilizzato per il reinterro dovrà essere allontanato a cura e spese del Richiedente **in conformità alla normativa nazionale D.Lvo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni**. E' altresì onere e responsabilità a carico tutto del Richiedente, la manutenzione in ottimo stato di percorribilità per i veicoli ed autoveicoli, dello scavo e reinterro, al fine di eliminare qualsiasi possibile pericolo per il traffico di persone e cose.

#### Art. 9 – RIPRISTINO

Le opere di ripristino dovranno essere effettuate a tombamento avvenuto dello scavo e comunque, salvo circostanze particolari da autorizzarsi preventivamente, al termine di ogni giornata lavorativa al fine di garantire la completa transitabilità della sede stradale.

Tutte le opere in vista sul suolo pubblico, come chiusini, caditoie, sigilli, ecc. prima della posa in opera, dovranno essere approvate dall'U.T.C. in particolare tutti i sigilli dei pozzetti degli impianti e reti tecnologiche presenti in sede stradale ed interessati dai lavori autorizzati e da quelli conseguenti il ripristino, dovranno essere rialzati e posti nella quota del piano ultimo del ripristino prescritto.

Si prescrive altresì, il rifacimento della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale deteriorata o cancellata in conseguenza dei lavori autorizzati.

Particolare cura, infine, dovrà essere prestata alla ricostituzione della pendenza del piano viabile sia carraio che pedonale che dovrà essere compreso tra il 1-2%, al fine di evitare ristagni d'acqua sulla sede stradale e garantire comunque il perfetto deflusso delle acque meteoriche.

A tale scopo il Richiedente si assume l'onere, a costipazione avvenuta, di scarificare il tratto di asfalto oggetto del ripristino e di stendere un nuovo manto di usura con tappeto di pietrischetto e graniglia bitumata a caldo previa spalmatura di emulsione bituminosa sul piano di posa.

**Il ripristino deve essere esteso su una larghezza minima pari a 3 ml. ed in casi particolari fino a mezza carreggiata, previa fresatura del manto esistente, con la ricostruzione**



**della segnaletica orizzontale salvo diverse disposizioni dell'Ufficio Tecnico.**

Il Richiedente è responsabile civilmente e penalmente di danni eventuali durante e dopo l'esecuzione dei lavori riconducibili ad una loro scadente qualità, fino ad 1 (uno) anno dalla regolare esecuzione degli stessi, con obbligo al ripristino urgente secondo le indicazioni e le modalità emanate dagli uffici competenti.

**Art. 10 – PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

*Strade asfaltate*

Nella sezione aperta dello scavo sarà steso uno strato di fondazione in conglomerato bituminoso – binder, granulometria 0-20 mm. dello spessore medio compreso di cm. 7 previa spruzzatura del sottofondo con emulsione bituminosa al 55% e rullato. Il bitume di impasto avrà una penetrazione 80/100 e sarà pari al 3,5-4,5% sul peso del conglomerato. Il Richiedente dovrà comunicare all'Amministrazione la data di ultimazione dei lavori relativi alla stesa del binder.

Entro 90 giorni dalla stesa del binder, o prima a richiesta dell'Amministrazione, qualora le condizioni meteorologiche lo permettessero, dopo la spruzzatura di ancoraggio con emulsione bituminosa, sarà steso un manto di usura dello spessore finito di cm. 3 un conglomerato bituminoso con bitume penetrazione 80/100 al 5,50-6,50% del peso di pietrisco, tipo 0/4,6,8,12.

**Il conglomerato sarà confezionato con pietrischetto a massa chiusa, dello spessore minimo compreso di cm. 3 e della larghezza, sia per gli attraversamenti che per i parallelismi, minima di ml. 3,00 salvo maggiori larghezze disposte esecutivamente dall'Amministrazione Comunale tramite il proprio Ufficio Tecnico.**

*Strade in lastricato o in ammattonato*

Nello scavo sarà steso uno strato di sabbia lavata sul quale verranno posti gli elementi lapidei nella stessa posizione dalla quale erano stati precedentemente rimossi.

Il ripristino dovrà estendersi all'occorrenza per una lunghezza almeno tripla di quella dello scavo eseguito. Il tutto dovrà essere opportunamente rullato e costipato.

*Strade in porfido, acciottolato o selciato*

I ciottoli e/o cubetti dovranno essere posti previo il rifacimento del sottofondo in materiale arido e sovrastante letto di sabbia dello spessore medio di cm. 20, o comunque adeguato alla tipologia esistente.

*Strade bianche con ossatura*

Qualora il reinterro sia stato effettuato con terreno di risulta dello scavo, verrà scavato un cassonetto nel quale sarà steso uno strato di ghiaia grossa e ghiaietto a chiusura, dello spessore di circa cm. 20 debitamente compattato con piastra a rullo vibrante, per ricostruire l'ossatura.

Verrà poi steso un ulteriore strato di cm. 5 di ghiaia di fiume o brecciamme di pezzatura cm.

2-4 o, se reperibile in loco, di stabilizzato di cava successivamente rullato.

Nel caso in cui il reinterro sia stato eseguito provvedendo alla sostituzione del materiale di risulta con materiale arido, non verrà scavato il cassonetto, ma a finitura, verrà steso uno strato di cm. 5 di ghiaia o brecciamme di pezzatura 2-4 cm., o ove reperibile in loco, di stabilizzato di cava e successivamente rullato.

#### *Strade bianche senza ossatura*

Sopra il terreno costipato di materiale arido, verrà steso uno strato di cm. 5 di ghiaia o brecciamme di pezzatura cm. 2-4 o, se reperibile in loco, di stabilizzato di cava e successivamente rullato.

#### *Marciapiedi*

Vale quanto riportato per la viabilità, con la precisazione che la profondità del cassonetto non potrà essere definita a priori ma sarà adeguata al tipo di ripristino da effettuare.

In ogni caso il ripristino dovrà essere esteso a tutta la superficie dei marciapiedi, impiegando materiali nuovi della stessa natura di quelli esistenti.

#### *Preparazione del sottofondo*

Nel cassonetto sarà steso, ove necessario, uno strato idoneo di sottofondo di ghiaia o brecciamme di pezzatura 3-7 cm. con sovrastante strato di materiale arido.

Sarà successivamente steso granulare stabilizzato. Per le finiture a tappeto verrà steso un massetto di circa cm. 10 di calcestruzzo magro dosato a q.li/mc 2.00 di cemento opportunamente armato con rete elettrosaldata in acciaio, che dovrà servire come fondazione per i vari tipi di pavimentazioni descritte ai punti seguenti.

#### *Cordoli*

Sulla fondazione di calcestruzzo, definita in precedenza, verranno posate le cordonate dei marciapiedi, siano essi in pietra o cemento prefabbricato o trachite, ed i giunti verranno sigillati con boiaccia di puro cemento.

I bordi, i selci, le lastre di granito, i cordoli, ecc. che durante i lavori di demolizione e di ripristino venissero rotti o danneggiati, dovranno essere sempre sostituiti con altrettanti di nuovi.

Se lo scavo per la posa di manufatti avviene in aderenza alla cordonata dei marciapiedi, in ogni caso dovrà essere costruita la relativa cunetta, anche se non esistente, o con piastrelle in porfido (cm. 20x20x4) o in elementi prefabbricati in calcestruzzo, o con materiale che deciderà l'Amministrazione sentita l'U.T.C.

In caso di attraversamenti di zone erbose dovranno essere ripristinate le relative zone a verde e sostituite tutte le piante danneggiate.

#### *Marciapiedi asfaltati*

Sulla fondazione di calcestruzzo, previa accurata pulizia della superficie e successiva spruzzatura di emulsione bituminosa al 55%, si procederà alla stesa del manto dello spessore di cm. 3 di asfalto colato al 60% di polvere di roccia asfaltica e con il 5% di bitume più sabbia e argilla.

#### *Marciapiedi in cemento*

In tal caso non verrà realizzata la fondazione di 10 cm. di calcestruzzo, ma sul sottofondo rullato, verrà steso, in unica soluzione uno strato di calcestruzzo di circa 10 cm. dosato a q.li/mc. 3.00 di cemento tipo R325 opportunamente armato con rete elettrosaldata in acciaio e successivamente lisciato e ove necessario bocciardato.

#### *Marciapiedi in cubetti di porfido o pietra naturale*

Sulla fondazione in materiale arido, verrà steso uno strato di sabbia di adeguato spessore e su di esso saranno collocati i cubetti di porfido o di pietra naturale.

#### *Marciapiedi in mattonelle di gres, cemento ecc.*

Sulla fondazione di calcestruzzo, verrà steso uno strato di malta cementizia di allettamento sulla quale verranno posate le mattonelle e gli interstizi verranno sigillati con boiaccia di puro cemento.

#### *Attraversamenti di zone erbose*

Qualora vengano attraversate zone sistemate a manto erboso o si danneggi in modo irreversibile l'apparato radicale delle essenze arboree preesistenti, il Responsabile dell'esecuzione delle opere dovrà provvedere al ripristino delle aree anche con l'eventuale sostituzione delle piante danneggiate.

L'Amministrazione si riserva un periodo di osservazione, dopo l'ultimazione dei lavori, di mesi 6 per la valutazione della qualità dei ripristini eseguiti in modo che sia garantito il normale attecchimento vegetativo delle essenze messe a dimora.

#### *Attraversamenti di S.S. all'interno di Centri abitati*

Dovranno essere eseguiti con le stesse modalità impartite dall'A.N.A.S. e cioè i lavori dovranno essere eseguiti con il metodo dello "spingitubo".

#### *Attraversamenti in zone soggette a Vincolo Ambientale e/o Idrogeologico*

In zone interessate da vincolo ambientale e/o idrogeologico, dovrà essere richiesta autorizzazione al Comune, il quale in seno ad un procedimento abbreviato, valuterà l'entità delle opere ed i presupposti per l'esame da parte della Commissione Edilizia Comunale (C.E.C.)

## Art. 11 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI

L'ultimazione di tutti i lavori, compresa segnaletica, arredo urbano ecc., dovrà essere dichiarata dal responsabile dei lavori, indirizzata al Comune di Brendola – Uffici Servizi Manutentivi, entro e non oltre 15 giorni dall'effettivo completamento, con la richiesta di sopralluogo da concordare con il personale tecnico per l'accertamento della regolare esecuzione.

Qualora dall'allacciamento risulti che i ripristini non sono perfettamente eseguiti ed attuati, o si riscontrassero altri inconvenienti o mancanze, il Responsabile del Servizio ne darà immediatamente avviso all'interessato anche verbalmente, il quale dovrà provvedere con urgenza ed entro il termine stabilito dal Comune, ai lavori in difetto o contestati e darne successiva comunicazione scritta di conferma e regolare ottemperanza.

Qualora l'interessato non vi provvedesse entro il termine, l'Amministrazione potrà provvedere d'ufficio anche a mezzo di Ditta esterna, addebitando la spesa al titolare responsabile della Dichiarazione di inizio attività dei lavori oggetto di vizio.

Il titolare dell'autorizzazione è tenuto altresì, con la dichiarazione dell'ultimazione dei lavori, alla presentazione di adeguata documentazione fotografica. Tale documentazione dovrà essere consegnata al responsabile del controllo al momento del sopralluogo di accertamento e/o presso l'Ufficio Tecnico LL.PP./Servizi Manutentivi.

Durante le operazioni di sopralluogo la Ditta è tenuta ad eseguire saggi, verifiche, etc., richieste dal personale preposto.

I Richiedenti devono altresì assicurare la disponibilità di personale e mezzi per saggi, verifiche, ecc. anche dopo la fine lavori.

## Art. 12 – CONTROLLO E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Il Comando di Polizia Municipale, gli organi di vigilanza territoriale ed il personale dell'Ufficio Tecnico all'uopo autorizzato ed individuato con apposito atto ai sensi del Nuovo Codice della Strada (ex art. 12 D.Lgs. 285/92 e artt. 23 e 24 del D.P.R. 495/92), saranno impegnati nella sorveglianza, verifica e controllo dei lavori in argomento e della rispondenza degli stessi alle normative vigenti ed al presente Regolamento.

Nel caso di inadempienza, rispetto agli articoli di legge, saranno applicate le prescritte sanzioni.

Ogni vizio occulto riscontrato o manifestatosi automaticamente dopo la fine dei lavori, obbliga il Richiedente a provvedere al ripristino a regola d'arte nei tempi e modi stabiliti nel presente Regolamento.

Nel caso di inadempienza alle norme qui contenute e a precisi ordini di servizio dell'Amministrazione Comunale o a disposizioni aventi carattere di urgenza impartite da personale appartenente all'U.T.C. e/o dal Comando di Polizia Municipale, in merito a tempi e modalità dei lavori di scavo, di reinterro o di ripristino che si rendessero necessari, al fine di garantire la

sicurezza del traffico di persone e cose, verrà applicata al Richiedente una sanzione pecuniaria, commisurata all'entità del danno, **da Euro 500,00 a Euro 2.500,00.**

Gli ordini di servizio e la relativa eventuale penale, saranno trasmessi al Richiedente interessato o al Responsabile del cantiere, a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, mediante notifica o con altri mezzi a disposizione (telefono, fax ecc.).

Il Tecnico comunale incaricato del controllo edilizio-urbanistico, in sede di sopralluogo per il rilascio dell'agibilità/abitabilità, è tenuto a verificare l'assenza di manomissioni sul suolo pubblico e danni causati direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione delle opere oggetto di concessione/autorizzazione/denuncia di inizio attività.

#### **Art. 13 – POLIZZA FIDEJUSSORIA**

**La polizza fidejussoria dell'importo complessivo pari a 20.000 Euro, stipulata in conformità a quanto previsto 75 del D. L.vo 163/2006, dovrà contenere quanto previsto al comma 2 Art.113 del suddetto D. L.vo 163/2006. Per lavori di particolare entità il cui costo stimato dei ripristini sia superiore alla somma sopra evidenziata, l'Amministrazione si riserva di richiedere polizza specifica.**

#### **Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI**

Durante e dopo l'esecuzione dei lavori e fino alla regolare accertata esecuzione, il Richiedente è responsabile civilmente e penalmente di eventuali danni a persone o cose e dovrà pertanto provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dei lavori autorizzati.

L'Amministrazione potrà sostituirsi, a spese del Richiedente, nel caso di inadempienza. A tale fine verranno stabiliti i casi particolari per i quali il Richiedente dovrà versare una quota cauzionale la cui entità verrà determinata dall'U.T.C. al momento dell'analisi dell'istruttoria.

L'assenso decade automaticamente se entro 60 (sessanta) giorni non sia stata presentata dichiarazione di ultimazione lavori; trascorso tale periodo dovrà essere ripresentata una nuova istanza secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

L'infrazione a qualsiasi condizione stabilita dal presente Regolamento potrà comportare la revoca dell'assenso, fatta salva l'applicazione delle sanzioni di legge e l'eventuale risarcimento dei danni e l'applicazione di una penale pecuniaria da valutarsi, a seconda del tipo di infrazione commessa. In caso di revoca, sarà obbligo del Richiedente ripristinare lo stato originale senza alcun indennizzo, nel termine al riguardo stabilito dall'Amministrazione Comunale, sotto pena di esecuzione dei lavori d'ufficio a sue spese. Le eventuali opere che si rendessero necessarie sono a totale carico del Richiedente. Per tutto quanto non specificatamente scritto si fa riferimento alla vigente normativa in materia e al Codice Civile.

L'Amministrazione Comunale di Brendola si riserva comunque la facoltà di modificare in qualsiasi momento le prescrizioni contenute nel presente regolamento e di impartire ulteriori

disposizioni in materia.

Gli importi riportati nella Tabella parametrica allegata sono oggetto di verifica ed aggiornamento annuale da parte della Giunta Comunale, anche in base all'indice ISTAT.

*Il riferimento per ogni problematica, il Responsabile del procedimento e le verifiche dell'iter amministrativo, sono gestite dall'Ufficio Servizi Manutentivi del Settore Lavori Pubblici del Comune di Brendola.*

## **TABELLA PARAMETRICA ALLEGATA**

**(Gli importi per le singole opere risultano i minimi applicabili per ogni tipo di intervento.  
E' ammessa la cumulabilità delle garanzie offerte per singole opere).**

<b>scavo trasversale sede stradale (in sezione ristretta)</b>	
<b>fino a 5 ml</b>	<b>Euro 500,00</b>
<b>oltre a 5 ml per ogni ml. in più</b>	<b>Euro 150,00</b>
<b>scavo longitudinale sede stradale (in sezione ristretta)</b>	
<b>fino a 5 ml</b>	<b>Euro 500,00</b>
<b>oltre a 5 ml per ogni pl. in più</b>	<b>Euro 150,00</b>
<b>interventi in prossimità di pali pubblica illuminazione</b>	<b>Euro 750,00 cad.</b>
<b>interventi in prossimità di caditoie stradali</b>	<b>Euro 250,00 cad.</b>
<b>interventi in prossimità di marciapiedi:</b>	
<b>- asfaltati</b>	<b>Euro 150,00 ml</b>
<b>- pavimentati in calcestruzzo</b>	<b>Euro 200,00 ml.</b>
<b>- pavimentati pietre naturali</b>	<b>Euro 250,00 ml</b>

